Anno XLIV — n. 108
Sabato 7 Maggio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
...guenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.a pag. L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75
...naca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Pro Apicoltura

Auspice la Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, sezione U-de-S. Daniele, si stanno gettando le basi della *Società Apistica Friulana.*

Non soltanto gli apicoltori militanti ma gli agricoltori tutti devono interessarsi ed aderire a questa inziativa che sorge coll'intento di dare impulso razionale indirizzo alla piccola industria che richiede ben poco di capitali, mentre si rende suscettibile di redditi non indifferenti.

Si sono già raccolte buon numero di adesioni ma non basta l'interessamento di chi già si occupa di apicoltura, occorre l'intervento di tutti i neofiti, di coloro che sono già agricoltori, dirò così, in potenza e che quindi si trovano nelle migliori disposizioni per scendere sul campo attivo.

Da noi la più modesta casa colonica dovrebbe avere i suoi alveari. Si tratta, ripetendomi, di pochi denari all'atto iniziale e di un complesso di cure, di attenzioni che non vengono affatto a pregiudicare le normali occupazioni del contadino, del dirigente, dell'uomo d'affari.

Anzi, se mai, l'accudire alle api rappresenta un riposo, una gradita distrazione: chi si addentra un po' nella vita di questo meraviglioso insetto ne rimane conquiso e non lo abbandona.

Basta, intendiamoci, ordine e disciplina, e questo ben ce lo insegnano le api stesse.

Per la gioventù l'apicoltura è tutta una scuola!

Il Friuli nostro poi offre condizioni favorevoli per l'apicoltura. Il clima temperato, la zona collinare coi suoi castagneti, la rubinia che fiorisce per ogni dove, le lunghe fioriture dei prati naturali, le leguminose coltivate, tutto contribuisce a rendere facile ed attiva la vita dell'ape.

L'Italia, il giardino d'Europa, pur troppo non si distingue nell'esercizio dell'apicoltura. Se prendiamo un libro qualsiasi che tratti l'argomento vediamo che noi Italiani ci troviamo... in coda.

Pazienza, si può riprendere il tempo perduto. Vi è di confortevole in questo campo un vero fiorire di iniziative in tutte le regioni del Bel Paese particolarmente nelle Marche.

Mario Casalini, che dirige l'Istituto Nazionale per le Mutualità Agraria, ha chiesto e ottenuto dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato di iniziare l'apiario in ciascuna delle case cantoniere lungo le linee ferroviarie. Si pensi che i caselli sono 14000!

Per quanto mi consta, entro la quindicina corrente la *Società Apistica Friulana*, sarà un fatto compiuto. Non tardino adunque gli agricoltori ad inviare la propria adesione alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura, Palazzo della Provincia Udine. *I. I.*

Per chi vuol emigrare

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica:

— Risulta al Commissariato Generale dell'Emigrazione che vengono diffuse, specie nel Veneto e nelle nuove provincie, notizie circa la possibilità d'immediato e remunerativo collocamento nel Municipio di Sapara (Stato di Minas Geraes, Brasile) ed in altre località della predetta Repubblica. In particolare, si promettono agli emigranti concessioni gratuite di terreni ed agevolazioni per impiantare filande, fabbriche di biancheria e di tessuti in genere. Si rende noto a quanti possono avervi interesse che bisogna diffidare di tali notizie, *perchè risultano prive di qualsiasi fondatezza.*

— Il R. Ministro d'Italia al Messico informa che arrivano nel Messico numerosi braccianti, lusingati da vari Consolati e giornali (fra cui quelli di Marsiglia), in cerca di lavoro che è ivi inesistente.

Occorre impedire la partenza dei nostri lavoratori per il Messico, a meno che non siano il possesso di contratti vistati dalla R. Legazione.

MOGGIO

Ai combattenti l'ing. Faleschini Sindaco di Pontebba elargì lire 300; il dott. cav. Dangelantonio 100.

RIVOLTO

Consiglio Comunale. — Durante l'ultima seduta consigliare, fu nominato medico effettivo del comune il dott. Guglielmo Bernardi da Marano sul Panaro.

RACCOLANA

Ai Caduti di Saletto. — Domani 8, sarà inaugurato nella frazione di Saletto un ricordo dedicato ai salettani che, diedero la vita per la Patria. Brava la popolazione di Saletto.

CODROIPO

Circolo Unione Sportiva. — In una sala del restaurato Albergo « Vittoria » domani domenica, s'inaugurerà il Circolo dell'Unione Sportiva.

L'ambiente è stato preparato con buon gusto e la Presidenza si augura, che i soci vorranno con la loro assiduità, dar vita al simpatico ritrovo, che certamente riuscirà per tutti di buona utilità.

Sono anche annunciati grandi festeggiamenti per i giorni 26-29 maggio corr. di cui l'Unione sta preparando il programma.

DOGNA

Gioia di popolo. — Oggi, dopo la consacrazione del nuovo cimitero, si ebbe quella delle nuove campane fatta da S. Eccellenza Monsignor Arcivescovo nostro.

Le vie del paese erano tutte pavesate con archi trionfali, arazzi e festoni adornati da fiori variopinti e da bandierine tricolori portanti nel mezzo la scritta « W il nostro Arcivescovo » « W le nuove campane ».

In mezzo della Chiesa, parata splendidamente, sopra un palco tutto fiorito, erano posati maestosamente e in bell'ordine i cinque bronzi usciti dall'accreditata Ditta Corradini di Verona. Ne seguì la consacrazione durante la quale la ressa di gente nell'interno era tale da costringere molti altri a restarne fuori.

Terminata la cerimonia tra il silenzio profondo della folla, sua Eccellenza si avanzò presso il palco e pronunciò un discorso patriottico.

Cessate le parole del Presule che trovarono eco profonda di commozione nel cuore del popolo, ebbe principio una messa solenne cantata dalla Scuola Cantorum diretta dall'esimio e valente signor Ambrosio Tommasi di qui, ed assistita dall'Arcivescovo.

L'attestazione plebiscitaria ed il concorso di popolo anche dai paesi circonvincini, contribuì alla bellissima festa popolare, della cui organizzazione va data ampia lode al Comitato a tal fine costituitosi ed al Pievano don Patrizio Contin che tanto cooperò, senza risparmiar fatica, per la buona riuscita.

Dogna in tale occasione si è dimostrata, come lo è, una popolazione di alti sentimenti di fede e di patria. *B. Nazzi*

POVOLETTO

Per il lutto del dott. Pitotti

Nella seduta di domenica 1 maggio del nostro Consiglio Comunale, appena aperta la seduta, il march. Carlo Mangilli Assessore Delegato, ricordava con commosse parole l'acerba perdita sofferta dal cav. dott. Pitotti, nella sua adorata figliola. E il Consiglio Comunale, riconoscente di tutto quanto il chiarissimo Dottore ha fatto per il nostro paese, associandosi pienamente alla commossa e pia rimembranza fatta dal march. Mangilli, delegava al Sindaco di esprimere al cav. Pitotti ed alla sua angosciata famiglia tutta la parte che il Consiglio e l'intero paese prendono al loro dolore.

Dopodichè il Consiglio iniziava la discussione del lungo ordine del giorno, che veniva completamente approvato, rimandandosi ad altra seduta solamente l'approvazione della tabella nuovi stipendi agli impiegati.

CIVIDALE

Beneficenza — In occasione del trasporto della salma del dr. Battista Bernardis: Asilo Infantile: la mamma sig. Angelina Angeli ved. Bernardis l. 50, le zie Italia Bertazzoni e Felicita De Grandi 50.

Alla Congregazione: Caneva-Tuzzi Ernesta l. 5, Vuga-Pilosio Giacomina lire 5.

Agli orfani di guerra, istituto di Premariacco: Gottardis Alice 25, Angeli Umberto 25.

Alla Pia Casa di Ricovero: Angeli Umberto 25, Bacchetti Venusto 5, Angeli Maria e Angelo 10, Corte Cecilia 5, Moro ingegner Vittorio e famiglia 10. — In morte di Baccino Mattia, Valle Guglielmo 5.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Pro Asilo Monumento — Si è aperta la sottoscrizione per l'erigendo Asilo da costruirsi in onore dei caduti. Le prime somme raccolte sono le seguenti:

Cav. Moro Daniele 20.000, Vicentini Francesco 500, Bertolissi don Eugenio 1000, Termini dott. Gio. Batta 500, Zavagno ved. Termini Anna 1000, cav. Tramontini Guglielmo 500, Diamante Giuseppe 500 cav. Barei Pier Giovanni 1000, nob. Grotto Giovanna 1000, Ersettig Giuseppe 600. Totale l. 26.600.

Il cav. Moro, oltre la generosa offerta di ventimila lire, dona anche il terreno necessario per la costruzione del fabbricato. Al munifico signore vada tutta l'espressione della nostra deferente riconoscenza.

CAVAZZO CARNICO

Festa degli alberi. — Alle ore 10 tutta la scolaresca di Cavazzo, Mena e Ceclans, accompagnata dai rispettivi maestri, e preceduta da bandiere mettevano in paese un'insolita ammirazione. Prima della partenza fu offerto il biscotto a tutti gli alunni ed ai signori maestri ed autorità il tradizionale vermouth.

Alle ore 11, le scolaresche, seguite dalla Giunta Comunale, dall'Ispettore Marchetti, dal dott. Butrè, dal brigadiere guardie forestali Gazzolini, erano sul sito.

Quivi il sig. Sindaco Angeli Leone dopo di aver acccennato con chiara competenza all'utilità degli alberi, con sano proposito volle che le scolaresche giurassero di rispettare le piante: e quel giuramento proclamato con un sol grido da centinaia e centinaia di voci, sarà sicura caparra che in avvenire i boschi saranno più rispettati di quel che ora non lo sieno.

La novità destò in tutti un senso di commozione e di piacere.

L'insegnante Macuglia Fedele, con metodica maestria, tenne una semplice, ma chiara ed efficace lezione sull'albero e ne ebbe le più vive congratulazioni dei presenti.

Il dr. Butrè, della Cattedra Ambulante di Gemona, completò con la competenza che lo distingue, la profittevole sezione, e ne ebbe calorosi applausi.

Lo seguì il sig. Ispettore Marchetti rilevando tosto che nulla avrebbe ad aggiungere a quanto i precedenti oratori avevano detto: fece osservare soltanto come le piante abbiano una vita, vita che abbandonata a sè potrebbe deperire, e che coltivata dà salute, bellezza, ricchezza: onde il rispetto che alle piante tutti devono. Chiuse inneggiando alla Scuola.

Un sonoro evviva coronò le sue parole.

Le piante tra i canti degli alunni, furono interrate; poscia fu servito con generosa ospitalità il vermouth d'onore agli alunni ed ai presenti. La festa, fusione di tutte le anime, lasciò il più gradito ricordo.

AMARO

Per l'educazione boschiva

Un avviso, adatto per la circostanza, affisso ai muri e distribuito a mano, annunciava la lieta cerimonia della festa degli alberi.

Tutto il paese, verso il tocco, era fuori in piazza ad attendere le scolaresche e le autorità.

Tutte le scolaresche moventesi a passo di marcia, armate di picconi e zappe, precedute dalla bandiera tricolore e seguite dalle autorità comunali, dal R. Ispettore e dal rappresentante l'ufficio delle foreste, brigadiere Gazzolini, attraversarono il paese e si diressero nella località prestabilita, dove erano state aperte circa 500 buche per l'impianto degli alberelli.

Formato il circolo, il coro dei Lombardi, diretto dal sig. Rossi, diffuse le sue note d'intorno, riscuotendo vivissimi applausi.

Indi il sig. Sindaco disse un discorso alato, rilevando la utilità dell'albero in genere, e richiamando su di esso tutta l'attenzione e non solo degli scolari ma della popolazione.

Il discorso, che fu un saggio di educazione, ascoltato con religioso silenzio, riscosse gli applausi degli astanti.

Gli successe il sig. Ispettore Marchetti, il quale avvicinando la fanciullezza alle tenere pianticelle, dimostrò come le une e le altre, abbiano bisogno di continue e pazienti cure per crescere e lottare per la vita e l'esistenza. Anch'egli fu applaudito.

Poi fu dato l'ordine di interramento; e fanciulli e fanciulle, maestri e ispettori, signore e signori, in una comune opera di creazione, tutti si diedero al lavoro.

Terminato il quale alle scolaresche fu offerto un'arancia ed alle rappresentanze il vermouth d'onore.

Quivi il sig. Sindaco geom. Rossi e il sig. Ispettore Marchetti, brindarono alle foreste della Carnia redenta e della Scuola, nuova Scuola Carnica, per i nuovi principii e le nuove esigenze educative odierne.

TAVAGNACCO

Il tricolore sostituisce la bandiera bianca sul campanile.

Il nostro campanile, per la solennità dell'ascensione fu ornato dai popolari del paese (non sappiamo con quale diritto) con una grande bandiera bianca che però non ebbe l'onore di godere a lungo, lassù, l'aria pura e il magnifico panorama. Difatti, due combattenti fattisi dare la chiave dallo scaccino, salirono sul campanile, levarono il bianco vessillo e inalberarono al suo posto il tricolore d'Italia.

Il giorno dopo il sindaco Moro Ernesto capo del Partito Popolare locale, ed un seguace di Lenin, fatta comunela, sbraitarono contro il sacrilegio... fatto al campanile.

ZUGLIO

Pro Monumento ai Caduti

Ricevuto dal chiaro professore signor Pieresca, insegnante alla Scuola professionale Albino Candoni di Tolmezzo, il disegno del Monumento che il nostro Comune erigerà alla memoria dei suoi gloriosi Caduti, col tramite del Comune fu spedito alla Sovrintendenza pei monumenti del Veneto in Venezia, la quale diede al progetto medesimo la sua piena approvazione.

Il Comitato esecutivo ha di già combinato con la Ditta Solari Attilio e comp. di Prato Carnico, per la fornitura della pietra; e si spera che fra due mesi i lavori potranno essere iniziati.

Il Comitato stesso mi prega di ringraziare pubblicamente, a mezzo della *Patria*, il prof. Pieresca, per la premura nel fornire il suo lavoro artistico, la genialità del quale ha trovato così pronta e piena approvazione da parte di giudici competentissimi, quali sono i componenti della Sovraintendenza citata. Nel contempo il Comitato mi prega pure di esprimere le sue lagnanze perchè certe persone, le quali molto promettevano agli inizi, ora sembrano addormentate: il che torna a danno del Comitato stesso e dell'opera.

Va poi ricordato un atto patriottico della amministrazione comunale, cui il Comitato porge i più vivi ringraziamenti. Essa ha concorso nella spesa, che non sarà certo lieve, concedendo al Comitato cinque metri cubi di legname greggio che al prezzo attuale, frutteranno certamente non meno di 600 lire.

Ed ora, ai compaesani tutti io dico: avanti, concordi, nel promuovere, raccogliere e sottoscrivere per il monumento, affinchè anche Zuglio, ed al più presto, dimostri la sua riconoscenza per i suoi figli che incontrarono serenamente una morte gloriosa per la Patria!

COSEANO

Un lieto convegno. Oggi, 5, una eletta compagnia di amici convenne nella trattoria Buiatti per porgere il suo deferente e affettuoso saluto al medico partente dr. Lodovico Castellani che dalla sede di Rive d'Arcano va ad assumere la condotta sanitaria nel consorzio Feletto-Tavagnacco-Pagnacco.

Molti gli intervenuti, fra i quali parecchi da S. Daniele; ottimo il servizio, non disgiunto dal buon umore e dalla schietta cordialità. Va da se che il festeggiato venne fatto segno a sincere dimostrazioni di affetto, di stima e di simpatia quali Egli si merita.

Il tempo — divenuto nel pomeriggio minaccioso e piovoso — ha affrettato la partenza degli ospiti tanto graditi, dopo però ch'essi di nuovo augurarono all'amico carissimo un avvenire conforme alle sue aspirazioni e al suo valore intellettuale.

CODROIPO

Beneficenza. — Patronato Scolastico: Zanelli dott. A. 25, Varmo co. Ascanio 20, Borsatti Giuseppe 20, Borsatti Elisa e figlio 10, Pelizzo Giovanni 50, Zoratto Roberto 10, Lotti Roberto 50, Fratelli Stradiotto 25, Famiglia Tomada 5, Moro cav. Daniele 150, co. Lucia di Spilimbergo 20, Caterina Marchiorini ved. Carlini 20, Frova Luigi 100, co. Rota 50, Ghirardini Girolamo 10, Querini Vittorio 20, Petai Amelia 10, Cavarzere cav. Agostino 5, Tomasini Angelo 5, Pasquotti Pomponio 3, Modotti Giovanni 3, Miotti Italia 3, Baldo Emma 3, Feruglio Antonio 3, Della Toffola Eleonora 3, Fracasso Ada 3, Rodaro Gemma 3, Venturini Antonietta 3, Fabris Anna 3, Macaferri Paola 3, Lucarini Isabella 3, Marion Giovanni 3, Maurini Rosa 3, Della Mora Elisa 2.

PORDENONE

Viticoltura. — Il vivaio pordenonese dell'associazione tra agricoltori del circondario verrà inangurato domenica 8 a Ronche di Fontafredda con l'intervento di numerosi agricoltori. La utilissima iniziativa di dar impulso alla viticoltura va segnalata e sostenuta con amore per i buoni frutti che può dare, specialmente da noi ove la filossera è notevolmente diffusa.

Gli operai intelligenti sanno che la loro emancipazione economica, politica e morale non può essere il frutto di una improvvisazione rivoluzionaria, bensì di un paziente lavoro di costruzione di un nuovo mondo; lavoro al quale tutte le classi debbono collaborare, dando il meglio della propria genialità e della propria forza. Quale delle liste proposte ora al suffragio degli elettori dà maggiori garanzie di un programma che meglio risponda alle verità sopra esposte?... Lasciamo ai nostri operai stessi, ora che hanno in mano la potente arma del voto il decidere. Siamo sicuri che gli operai coscienti voteranno per il blocco affinchè la Patria abbia finalmente quella pace senza della quale ogni proficuo lavoro è impossibile.

Unione Italiana dei Ciechi Gruppo di Udine.

E' già stata annunciata, pochi giorni sono, la costituzione del Gruppo di Udine, dipendente dall'Unione Italiana Ciechi, e fu anche data breve relazione di ciò che la Unione si propone di compiere a vantaggio dei ciechi stessi. Oggi daremo una illustrazione dello Statuto che questa società benefica ed umanitaria ha già approvato.

STATUTO. — Articolo 1. Il 26 ottobre 1920, in occasione del 7.o congresso nazionale dei ciechi in Genova, si è costituita «l'Unione Italiana dei Ciechi». 2.o Essa si propone i seguenti scopi: a) Riunire in una salda e forte organizzazione tutti i ciechi d'Italia; b) Illuminare l'opinione pubblica col mezzo della stampa o con opposite pubblicazioni, su tutte le questioni concernenti i ciechi; c) Curare ed agevolare l'istruzione dei ciechi con tutti i mezzi (stamperie, biblioteche circolanti, giornali e riviste in braille, ecc.); d) difendere e tutelare gli interessi dei ciechi, così dal punto di vista individuale che da quello collettivo; e) opporsi ad ogni forma di struttamento della persona del cieco; f) ottenere che i rappresentanti dell'«Unione» entrino nei consigli d'amministrazione delle istituzioni per ciechi; g) ottenere dai ministeri competenti la nomina di commissioni, delle quali facciano parte rappresentanti dell'«Unione», allo scopo di studiare e sottoporre al governo provvedimenti da adottarsi a favore dei ciechi, nei riguardi: 1.o della cura preventiva della cecità; 2.o dell'istruzione dell'infanzia cieca; 3.o dell'istruzione e dell'educazione negli istituti; 4.o dell'assistenza necessaria dopo la loro uscita dagli istituti; 5.o dell'assistenza degli accecati in età adulta; 6.o dell'attuazione da parte del governo dei provvedimenti di carattere finanziario atti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche dei ciechi.

Art. 3. L'«Unione» comprende quattro categorie di soci: cioè effettivi, contribuenti, perpetui: benemeriti. Possono essere effettivi i ciechi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. Essi pagheranno una quota annua di lire 6 (sei). — Saranno soci contribuenti tutte quelle persone che verseranno una contribuzione annua di lire 3 almeno. Saranno soci perpetui coloro che verseranno una sola volta lire 100. Verranno nominati soci benemeriti coloro che abbiano resi segnalati benefici all'«Unione» od alla classe dei ciechi.

Art. 4. La direzione dell'amministrazione dell'«Unione» spetta ai soci effettivi, che soli hanno accesso alle cariche sociali e voto amministrativo. Gli altri soci devono regolarmente essere informati dell'andamento dell'«Unione» mediante relazione annuale.

Seguono gli art. 5 e 6 sulla formazione e sulle attribuzioni della Giunta esecutiva.

Art. 7 a 11. I soci effettivi, residenti in uno stesso centro, purchè siano almeno in numero di cinque, formeranno un gruppo. Ciascun Gruppo di una stessa regione nominerà nel proprio seno un rappresentante, e i rappresentanti dei vari Gruppi formeranno un consiglio regionale, che risiederà nel capoluogo della regione.

I consigli regionali nomineranno nel loro seno un delegato regionale, ed i diversi delegati regionali costituiranno il consiglio nazionale. Il consiglio nazionale nomina la giunta esecutiva, i cui componenti potranno essere scelti fra i membri dello stesso consiglio nazionale o al di fuori di esso fra i soci effettivi. I posti lasciati vacanti nel consiglio nazionale dai membri riusciti eletti a far parte della giunta esecutiva, saranno sostituiti con altri delegati regionali. Il consiglio nazionale sarà convocato del presidente dell'«Unione» almeno una volta all'anno per esaminare e discutere i problemi della classe e l'indirizzo dell'«Unione». Giunta e consiglio durano in carica tre anni.

Art. 10. L'«Unione» si sostiene, con le quote di tutti i soci effettivi con quelle delle altre categorie di soci e con ogni altro provento, che riesca a procurarsi dai privati e da enti pubblici. Tutte le suddette quote e proventi potranno essere versate alla cassa del consiglio nazionale.

Art. 12.o Almeno ogni tre anni sarà tenuto, in città da destinarsi, il congresso dell'«Unione», al quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i gruppi.

Art. 13.o I gruppi dell'«Unione» possono, con speciale regolamento, essere armonizzati col presente statuto, avere amministrazione propria e svolgere nel loro territorio l'opera dell'«Unione». Delle amministrazioni di tali gruppi possono far parte anche i soci contribuenti, o purchè la maggioranza sia riservata ai soci effettivi; ma lo studio dei problemi relativi alla classe dei ciechi e tutti gli argomenti che riguardano l'«Unione» ed il suo funzionamento, spettano ai soli soci effettivi.

Art. 14. Ciascun gruppo riceverà dal consiglio nazionale una somma di cui potrà disporre per svolgere la sua azione locale. Questa somma dovrà essere determinata sulla base del preventivo presentato da ciascun gruppo, anno per anno in rapporto alla sua potenzialità sociale.

* * *

E innegabile l'opera del bene morale, intellettuale ed economico che l'«Unione Italiana dei Ciechi potrà arrecare a tutti i privi della vista che, in Italia, superano i trenta mila purchè la società riconosca l'azione che l'«Unione» vuole svolgere e si affretti ad aiutarla in tutti i modi possibili. E necessario che anche il Friuli pensi ai suoi 300 ciechi, sparsi qua e là, nelle piccole città della provincia, nei paeselli, nei casolari sepolti ed abbandonati. Confido che al gruppo di Udine, molti buoni vorranno associarsi e che, oltre ai soci effettivi, ve ne saranno in buon numero di contribuenti, perpetui e benemeriti. Per l'associazione basta inviare la quota alla delegata del gruppo sig.na Maria Driussi — per Udine, Tricesimo; anche alla «Patria del Friuli».

Sono felici quei popoli che, avendo profondo nell'animo il sentimento nazionale, offrono l'esempio della solidarietà di tutti i ceti nel lavoro e per questa solidarietà godono la stima e si guadagnano l'ammirazione di tutti gli altri popoli. Le nazioni che hanno un sano orgoglio della propria capacità e maturità politica, industriale, culturale ecc, sono quelle dove il proletariato, pure non scioperando che rare volte e non lasciandosi abbagliare dalle fantasticherie mitologiche dell'internalismo, gode il beneficio degli azionali salari ed obbedisce a una disciplina sociale, che gli permette non solo di curare la salute del corpo, ma anche quella dello spirito, per sè e per la sua famiglia. L'operaio americano non è comunista, ma vive in una relativa agiatezza che gli consente una vita tranquilla, una buona educazione per i figli e la tranquillità in vecchiaia; l'operaio russo è comunista, antinazionale, internazionale... ma muore di fame Così capiterebbe all'operaio nostro se accettasse le dottrine dei candidati bolscevichi.

Beneficenza

Mutilati ed invalidi di guerra. — In morte della signora Maria Toso ved. Freschi, famiglia Zamparo 20.

Scuola e famiglia. — In morte della signora Anna Foni Pravisani, Adele Migotti Pizzio 5. — In morte della giovinetta Anna Maria Pitotti: Adele e prof. Luigi Pizzio 10, Annunciata Angeli 5, Italo Bortolussi 5, Noemi Ciottel Sgobero 5, Famiglia Sgobero 5, famiglia Bortolussi 10, Vittoria Piccinini 5, coniugi prof. Giuseppe ed Elena Rovere 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Ivo Segala, famiglia Cotterli Sarti 5. — N. N. 5 — In morte della giovinetta Anna Maria Pitotti, co. Cecilia Caiselli Locatelli 20.

Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra (vicolo Prampero 4). — In morte della giovinetta Anna Maria Pitotti: signorine Anna Maria ed Elda Martina 10.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio). — In morte della giovinetta Anna Maria Pitotti, signora Elodia Durigatto 10. — In memoria del dott. Lodovico Zoratti fu Lodovico, rag. Renzo Vuga 10.

Orfani di guerra (via Ribis 17) — In morte della giovinetta Anna Maria Pitotti famiglia Francesco Micoli 20, famiglia comm. Aristide Bonini 20.

CRONACA ELETTORALE

L'avv. Cristofori a Zoppola, Castions, S. Vito al Tagl.

Il consenso della popolazione

San Vito 6. — Oggi, l'avv. Cristofori fece una visita ad alcuni centri del nostro industrioso circondario.

L'egregio uomo che conta numerosi amici da queste parti, è stato accolto dovunque con deferenza e la sua parola, pacata, serena ma positiva, sostanziosa, fu ascoltata col più vivo interessamento, e calorosamente applaudita.

A Zoppola

Il candidato del blocco parla dall'ingresso del municipio ad un numeroso uditorio di popolari. Da notarsi che Zoppola è la roccaforte dei bianchi, per merito specialmente del cappellano, il quale spiega qualità di attivismo propaganda per il partito, non sappiamo poi con quale edificazione dei cattolici che la pensano diversamente dal ministro della loro stessa credenza; roccaforte dei bianchi, dunque, Zoppola; ed era quindi da prevedersi qualche contradditorio.

Questo avvenne specialmente sull'imposta progressiva e sul risarcimento danni di guerra; questione, questa, che appassiona dovunque, nel nostro Friuli.

Sull'imposta progressiva l'avv Cristofori espose tutto intero il proprio pensiero: essere cioè necessario che si segua un criterio progressivo sì, ma tale da gravare sulle maggiori fortune con progressione geometrica. Esenzione dei piccoli redditi; piccola tassazione dei medi; forte tassazione dei maggiori.

Sui danni di guerra, il candidato parla lungamente, trovando consenso d'applausi.

— Se noi — dice — dobbiamo costruire una casa, è necessario seguire due tempi: nel primo si pensa al fabbricato, lo si studia, si fa preparare il progetto; nel secondo si pensa al pagamento, che è pur cosa più necessaria. E' indispensabile che la nuova Camera obblighi il governo a far fronte ai propri impegni; il governo lo può, il governo ne è ora in grado, essendosi sistemato quasi del tutto il bilancio che prima aveva un deficit di 14 miliardi.

— Ma queste sono chiacchere! chi ha fatto la legge?.. — esclama un popolano, spalleggiato da vari compagni.

— Chi l'ha fatta? — risponde l'avv. Zoratti — La legge è stata sancita dal Parlamento quando alla Camera non vi erano nè bianchi nè rossi... E quando al Parlamento salirono 150 deputati socialisti, e oltre un centinaio di popolari, tutti questi che avevano promesso il paradiso in terra agli elettori, non riuscirono neppure a far pagare allo stato quello che avrebbe dovuto.... Questa è la verità!

Le parole dell'avv. Zoratti, dette con accento di forte convinzione e di sincerità, persuadono parecchi dei dissidenti popolari ad allontanarsi brontolando, mentre l'avv. Cristofori continua e porta a fine il suo discorso programma, vivamente applaudito.

Quindi, complimentato e salutato dalle più cospicue personalità del paese, parte e si dirige

A Castions

dove riceve unanime, calorose dimostrazioni di simpatia.

Una folla di popolani e contadini ascolta in piazza la sua parola suaditrice e ne approva il programma, specialmente nella parte che riguarda l'agricoltura, svolta dal candidato con dottrina e competenza.

Prolungati applausi ed approvazioni sottolinearono le sue dichiarazioni sulla piccola proprietà, presidio dello stato, poichè essa forma agricoltori ossequienti alle leggi, buoni e laboriosi contadini, amanti della libertà che garantisce loro il pacifico godimento dei frutti del proprio lavoro, che garantisce ad essi e ai loro figli, con la perseveranza ed il risparmio, la conquista dell'agiatezza e anche della ricchezza, che garantisce la loro elevazione spirituale e materiale.

A S. Vito al Tagliamento

Nel pomeriggio, l'avv. Cristofori giunge a S. Vito al Tagliamento, ove nel Teatro Sociale stava già parlando l'on. Marco Ciriani.

Ai due candidati del blocco, S. Vito ha dimostrato la più calda simpatia.

Sul palcoscenico, accanto a loro stavano le autorità locali; palchi e platea erano affollati; e molti che non avevano potuto trovar posto, si erano accodati alla porta d'ingresso.

Dapprima parlò con la consueta chiarezza di forma l'on. Ciriani, toccando un po' tutti i problemi attuali dall'impiego della donna negli uffici, alle più scottanti questioni di politica estera, dal risanamento del bilancio ai danni di guerra, spesso tirando in ballo e rossi e bianchi, argutamente contro gli ultimi, specialmente egli ebbe fiere parole contro i bianchi che la religione di Cristo così superiore alle misere passioni politiche, fanno servire per i loro scopi di dominio, fanno servire alle meschinissime ambizioni personali di chi vuole salire i gradini di Montecitorio.

Egli diede poi la parola all'avv. Cristofori, il quale, disse, come studioso particolarmente di questioni economiche ed agrarie, di esse potrà parlare con profonda cognizione.

Attentamente ascoltato, l'avvocato Cristofori parlò quindi a lungo, esponendo il programma col quale, se avrà l'onore del suffragio elettorale, inspirerà tutta la propria azione parlamentare. Si sofferma in modo particolare sulla questione dei cambi, sull'industrializzazione dell'agricoltura, e sui provvedimenti tributari.

Non potè a meno di accennare al deleterio influsso che ebbe la predicazione dei socialisti rivoluzionari sul cambio nostro, portando la lira a valore irrisorio, e per conseguenza facendo rincarare tutto. Se ora i cambi vanno ribassando, se ora, pur tra la grande crisi industriale e commerciale — non nostra soltanto, ma da noi più fortemente sentita — appare qualche spiraglio di luce, e la speranza si fa strada; gli è perchè i socialisti hanno capito il danno che delle nefaste loro predicazioni veniva; o meglio; perchè il popolo, che le loro parole velenose avevano traviato, aperse gli occhi alla verità e li ha condannati, ed è ritornato a quegli uomini, rappresentanti l'idea democratica, che hanno portato l'Italia nella posizione preminente in cui si trova.

L'on. Ciriani e l'avv. Cristofori, trovano largo consenso di approvazioni e sono spesso interrotti da calorosi applausi. Ed il consenso si appalesa anche dopo il Comizio, tra la folla ch'esce dal teatro, commentando favorevolmente i due sobrii efficaci discorsi.

* * *

Oggi l'avv. Cristofori parlerà nel Pordenonese, ove è stato invitato dai suoi amici.

L'on. Ciriani visiterà invece il Canal del Ferro; lunedì farà un giro di propaganda in Val Cellina, e nel Cadore.

L'avv. Linussa e l'on. Gortani nelle basse

Ieri l'avv. Linussa e l'on. Gortani hanno compiuto un giro di propaganda nelle basse.

Fecero prima una sosta a PASIAN SCHIAVONESCO, ove oltre 200 persone convenivano ad ascoltare la loro parola.

Avvennero quivi due contradditori. Uno socialista che a metà della risposta si è squagliato, l'altro popolare che ha rivelato tutta l'insipienza del partito, e che avendo commesso l'errore di sollevare la questione agraria, è stato subissato dagli urli dei contadini che ormai hanno veduto chiaro nella turlupinatura dei patti colonici.

A LESTIZZA l'uditorio era ancora maggiore.

Si calcola oltre seicento persone. I due oratori furono presentati dall'avv. Fabris, ed essi svolsero il programma tra la più profonda attenzione, riuscendo a commuovere l'uditorio che più volte proruppe in una ovazione.

A MORTEGLIANO alle ore 16, il comizio fu tenuto nella grande sala dell'Asilo. Vi erano adunate oltre 500 persone. Presentò gli oratori il dott. Salvetti, e dopo un breve saluto dell'avv. Linussa inneggiante all'unione dei friulani prese a parlare l'on. Gortani.

Esso espose in un lungo e lucido discorso il contenuto ideale e pratico del programma dei combattenti; il significato e il valore del blocco; le ragioni di opposizione ai rossi e ai neri. Rispose alle accuse e calunnie che ci fanno al blocco, così in materia economica come in materia politica. Innalzò un inno commosso alla religione di Cristo dimostrando quanto sia triste cosa abbassarla a strumento elettorale e ricordando i sacerdoti e vescovi che piangono su questo pericoloso mercato. Inneggiò al progresso sociale e alla elevazione dei lavoratori dimostrando come i combattenti friulani già da anni abbiano iniziato lo svolgimento di un pratico programma di aiuto e di cooperazione.

Pieno fu il consenso dell'uditorio e applausi più volte nutriti, in ultimo trionfali, ne furono la dimostrazione.

A CASTIONS DI STRADA alle ore 18, si svolse un grande comizio oratore l'on. Gortani. Moltissimi furono i convenuti — L'oratore spiegò minutamente la situazione politica e il programma del blocco. Si fermò a lungo sui problemi riguardanti il Friuli.

Rivendicò all'associaz. friulana dei combattenti il merito di aver tracciato il primo programma organico per la restaurazione della nostra Provincia. Trattò con la sua competenza i problemi dell'agricoltura, delle bonifiche, delle comunicazioni, della navigazione interna.

Dimostrò come solo deputati friulani di razza e di affetti possano dare tutto il loro cuore e la loro mente alla soluzione di tali poderosi problemi. Rivendicò al blocco il diritto di parlare di concordia e d'amore, contro i due partiti estremi che da anni vanno predicando la scuola della violenza e dell'odio di classe.

Due tentativi di contradditorio furono addirittura polverizzati. Si costituì di colpo la sezione dell'Associaz. combattenti che ivi non si era formata.

A BICINICCO il comizio seguì alle 20, oratore l'avv. Linussa.

Egli fu breve, essendo atteso a Talmassons. Ma riuscito magnificamente, il comizio con piena demolizione delle stolte menzogne che contro il blocco si vanno inventando dai rossi e dai neri.

A TALMASSONS alle ore 22.

Oltre 600 persone malgrado la tarda ora: l'avv. Linussa fece poderoso discorso, ispirato ai gloriosi ricordi dell'illustre suo nonno Pacifico Valussi, gloria friulana, gloria di Talmassons.

Mirabile esposizione di tutto il contenuto ideale che ispira i combattenti friulani e che ispira con essi la concentrazione del blocco.

La lucida, alata, elevata parola dell'oratore illuminò con acuta analisi le caratteristiche dell'attuale momento politico. Gli esponenti del disfattismo in Italia, bollati nelle persone di Francesco Saverio Nitti, di Misiano e di Sturzo, furono presentati all'attento uditorio con parole che ne misero a nudo tutta la miseria morale.

L'avvilimento progressivo dell'anima nazionale nel 1919 e 1920; le cause della decadenza del credito e della produttività nazionale; la salvezza che nel momento più pericoloso e più tragico i combattenti, rientrando finalmente nella vita politica, hanno già dato e vogliono ancora dare al paese; la necessità suprema del loro trionfo per la salute della patria insidiata; tutto questo con acuta analisi fu esposto all'uditorio che consentiva con religiosa attenzione.

Passando alla parte polemica, l'oratore attaccò a fondo i partiti avversari: i socialisti ufficiali che non osano ancora confessare di aver ingannato il proletariato ubbriacandolo di rivoluzione; i popolari, che in nome della religione dell'amore vanno predicando l'odio di classe.

E chiuse leggendo l'ultima pagina scritta da Pacifico Valussi nel 1867: pagina che pare scritta oggi tanto è piena di contenuto umano e sociale, tanto la situazione politica d'oggi rinnova quella che trovò l'Italia dopo lo sforzo della sua unificazione.

Egli chiuse, in una ovazione trionfale.

E le acclamazioni accolsero in misura non meno vibrante le belle parole che fece seguire l'on. Gortani trattando dei problemi locali ed auspicando agli alti destini della piccola e della grande patria.

L'on. Gortani e l'on. Linussa nei loro giri di propaganda

A MAIANO

Ieri, alle ore 13 giunsero tra noi i candidati del blocco nazionale, on. Gortani e avv. Linussa, già annunciati da manifesti fin dal mattino.

A riceverli, erano: il presidente del blocco dott. Boccuzzi, il presidente della sezione locale dei combattenti sig. Asquini Galdino, signori Luigi Bortolotti presidente della Cooperativa Combattenti e Sante Bortolotti segretario, il nucleo del fascio al completo e tanti e tanti cittadini.

Dopo una riunione privata all'Albergo Centrale, tutti in corteo, preceduto dal vessillo dei Combattenti, tra una continua raffica di pioggia e vento, si recarono al teatro dell'Asilo gentilmente concesso.

Quivi una gran massa di elettori, simpatizzanti ed avversari attendeva.

Presentati dal dott. Boccuzzi parlarono prima l'avv. Linussa e poi l'on. Gortani, riscuotendo continui applausi e salutati alla fine da forti battimani e da grida: Viva l'Italia! Viva il blocco!

DA GEMONA.

Sono attesi con vivo piacere ed entusiasmo gli onorevoli Ciriani e Girardini che, già hanno preannunciati i loro discorsi che saranno tenuti, nella nostra sala sociale: il primo dell'on. Ciriani la sera di domenica alle ore otto, il secondo dell'on. Girardini la mattina di mercoledì alle ore 10.

Si è anche impazienti di sapere quando l'on. Gasparotto fisserà il suo discorso che da tutti è pure tanto atteso.

Intanto il notaio Celotti e l'avvocato Perissutti dedicheranno i pomeriggi dell'entrante settimana in giro di propaganda per le frazioni di Gemona, Trasaghis e Bordano, e così in tutti i loro Comuni dovrebbero fare i rispettivi rappresentanti dei comitati locali se si vuol sperare in una buona vittoria, poichè a nulla vale, il discorso del candidato se la sua parola non viene poi seminata.

Propaganda elettorale

Oggi, sabato, il candidato del blocco Arturo Ravazzolo farà un giro di propaganda nei centri della Bassa. Alle ore 16 terrà una conferenza in Gonars; alle ore 18, parlerà a Palmanova, nel teatro Gustavo Modena.

L'on. Gasparotto a Godroipo

Oggi, 4, alle ore 15, fu tra noi l'on. Gasparotto che parlò a circa 200 elettori nella sala dell'albergo Vittoria. Notevole il numero, dato che il comizio era tenuto in giornata lavorativa ed in un'ora non adatta. Accolto festosamente, l'on. Gasparotto fu vivamente applaudito nel suo discorso, che interessò vivamente per vari spunti politici. Alla partenza una simpatica ovazione salutò il deputato dei combattenti, pei quali ha mostrato sempre il massimo interessamento, come lo ha dimostrato per tutti i bisogni della Provincia.

Un disgraziato comizio popolare

Il cinque sera, a Gonars doveva tenersi un comizio popolare, oratori l'on. Fantoni e il nuovo segretario, politico Faleschini.

La disdetta cominciò col ritardo di un'ora nell'arrivo degli oratori, mentre in paese erano invece arrivati già l'avv. Allatere ed alcuni amici suoi. Con stringente dialettico l'avv. Allatere combatte gli argomenti dei bianchi, sollevando entusiastici applausi.

Il comizio fu tramutato in comizio del Blocco e finì al canto di «Giovinezza» che trascinò tutti i presenti in una bella manifestazione di italianità.

L'avv. Mini

ieri fu nei paesi della bassa, accolto festosamente dai numerosissimi elettori che l'attendevano.

A Pocenia, a Muzzana, a Rivignano egli parlò applaudito ripetutamente per la chiara esposizione ch'egli fece del programma al quale fu ispirata la formazione del blocco nazionale.

L'on. Gortani e l'avv. Linussa ad Artegna

Il comizio elettorale fu tenuto nella sala dell'Albergo Centrale ed i due candidati del blocco furono presentati dal sig. Toniutti. Il presidente della federazione friulana dei combattenti avv. Eugenio Linussa aprì il comizio parlando applauditissimo circa il dovere di votare per coloro che hanno realmente diritto di andare al Parlamento, perchè già sui campi di battaglia diedero prova di essere italiani.

L'avv. Linussa parlò per oltre un'ora e la conferenza venne coronata alla fine da una vera ovazione.

Anche l'on. Gortani, pronunciò un applaudito discorso ribattendo le accuse infondate che bianchi e rossi movono al blocco Nazionale. Alla loro partenza i due oratori furono ancora salutati con il più schietto entusiasmo.

Le bugie dei socialisti accolte nel Ventre de «Il Friuli»

Il sindacato cooperativo combattenti ci comunica la seguente lettera, inviata al direttore del giornale «Il Friuli»:

Udine 6 maggio

«Solo oggi ci viene segnalato quanto «Il Friuli» pubblica nel n.o 106 in data 3 maggio sulle cause del conflitto di Precenicco. Quantunque le conclusioni dell'autorità giudiziaria attribuiscano unicamente ad elementi sovversivi del luogo la responsabilità dei luttuosi avvenimenti, teniamo a far osservare che nessun conflitto per assunzione di lavori è mai sorto nè può sorgere per il motivo indicato tra la nostra cooperativa ex combattenti di Ronchis di Latisana e la Cooperativa socialista di Precenicco per il semplice fatto che la Cooperativa di Ronchis è costituita da operai edili e quella di Precenicco da sterratori.

Con perfetta osservanza.

P. Il sindacato coop. combatt.
Il Presidente

Che l'agguato di Precenicco avesse per antecedente un conflitto di interessi fra le coop.ve di lavoro di Precenicco e di Ronchis, è bugia inventata dalla Camera di lavoro di Precenicco. «Il Friuli» che già le notizie del conflitto aveva accolto con qualche dubbio sulla veridicità della premeditazione e dell'agguato, attinse l'informazione alla Camera del lavoro di Udine e la stampò. Gli estremi si toccano, come dice il proverbio; ma anche, e lo dice l'altro proverbio, la bugie hanno le gambe corte.

Ai comitati elettorali del Mandamento di Palmanova

Ci si informa che fu costituito il Comitato Mandamentale per la lista del Blocco Nazionale in Palmanova.

Tutti i Comitati Comunali del Mandamento potranno rivolgersi per richieste di stampati e di istruzioni ecc. presso il detto Comitato mandamentale in Palmanova, a tutte le ore del giorno.

Un prete chiede scusa

Ieri, l'on. Ciriani, oltrechè a San Vito al Tagliamento, parlò a Bagnarola, Sesto al Reghenna e Casarsa.

In quest'ultimo paese, vi fu un contradditorio; e don Cardin accusò l'on. Ciriani di essersi lasciato imboscare, proponendo anche un giurì per l'esame dei documenti che lo provano.

Però all'invito categorico di mostrare tutto, don Cardin si ritenne in dovere di chiedere scusa.

Serrata la critica dell'on. Ciriani ai metodi di lotta che il Partito Popolare adottò sempre in Friuli e giusta la condanna di tali metodi e delle persone che li addottano.

Ufficio elettorale

Il Sindaco ci comunica che con oggi 7 maggio l'Ufficio Elettorale Comunale è stato trasportato in via della Posta n. 38 nella Sala di Scherma annessa alla Palestra di Ginnastica, e che rimarrà aperto al pubblico ininterottamente dalle ore 8 alle 17 fino a tutto il 15 corrente.

Gli elettori che non abbiano ancora ricevuto il certificato, a mezzo dei messi comunali, lo potranno ritirare personalmente, presentandosi all'Ufficio nell'orario sopra indicato.

S. MARIA LA LONGA e BICINICCO

Pro Ospizio Marino Friulano.

Il Comitato pro Ospizio Marino ci comunica:

A mezzo del dott. G. Arturo del Gos riceviamo la bella somma di lire 1185.50, che egli, coadiuvato dal farmacista, dai sacerdoti, dalle insegnanti e da qualche altro volonteroso. ha potuto raccogliere fra i comunisti di S. Maria la Longa (lire 753.10) e di Bicinicco (lire 433.40), a beneficio del nostro Ospizio Marino Friulano.

Il numero degli oblatori, l'entità delle somme raccolte, il fatto che tutte le classi di persone indistintamente vi concorsero con slancio concorde, rendono più bella e più simpatica l'offerta, che dimostra quali nobili sensi di fratellanza e di solidarietà umana per il bene alberghino nel cuore di quelle ottime popolazioni.

Ci compiacciamo altamente che tale risveglio di sane forze paesane siasi manifestato e pro di un'istituzione tanto utile e necessaria, la quale si propone di restituire la salute, la gioia, il dolce sorriso della speranza a dei poveri bimbi i cui miseri corpi piagati e deformati sarebbero altrimenti destinati ad intristire vieppiù in uno sconforto e in un dolore senza fine.

Il Comitato ringrazia sentitamente oblatori e raccoglitori.

CRONACA CITTADINA

Seconda mostra di emulazione

(*Udine, agosto-settembre, 1921*)

Alla riunione di giovedì sera del comitato esecutivo, intervennero tutti i componenti, meno il presidente cav. Calligaris, recatosi a Roma per conferire col presidente del Consiglio assieme al senatore Morpurgo, circa alla Mostra d'Emulazione. In assenza del presidente, assume la presidenza l'arch. Miani. Egli comunica la adesione a far parte del sotto comitato per il concorso delle scuole professionali, dei signori professori: Penso per Gorizia, De Vecchi per Cividale, Pischiutta per Gemona, Baitello per Tolmezzo. Comunica inoltre i voti di plauso e d'incoraggiamento di capi-officina, di Enti, comuni e di molte personalità politiche senza distinzione di partito. Legge la nobilissima lettera inviata dalla benemerita e popolare Cassa di Risparmio di Udine, accompagnata dalla cospicua e generosa offerta di 20 mila lire pro Mostra d'Emulazione.

L'assemblea acclama vivamente e manda un voto di plauso alla Cassa di Risparmio, sempre prima a manifestare la propria solidarietà e dare l'appoggio morale e materiale a tutte le belle e buone iniziative per l'incremento della vita friulana e per la gloria del forte popolo lavoratore compreso nella zona che va dall'Isonzo al Piave.

Tra vivi applausi l'arch. comunica pure l'offerta di 2000 lire della Banca d'Italia Succursale di Udine.

Annunzia che alla prossima riunione comunicherà i nomi di tutti i componenti i varii comitati per la pesca di beneficenza, per gli eccezionali spettacoli pubblici, concorsi ecc. i quali coincideranno con l'apertura della Mostra.

Il presidente, infine informa che inviterà tutti i capi delle singole divisioni a intervenire seralmente dalle 21 alle 22 negli uffici della segreteria per il lavoro di preparazione e di propaganda in accordo col sotto-Comitati e con le Sezioni delle provincie di Udine, Treviso, Gorizia Belluno e Venezia. Dopo di che, toglie la seduta.

* * *

Tutti gli operai, gli artigiani, gli industriali, i capi officina, i lavoratori delle Piccole industrie, le scuole professionali, gli artisti ed i letterati delle provincie di Udine, Belluno, Gorizia, Treviso e Venezia, che non avessero ancora ricevuto il programma-regolamento e la domanda d'ammissione, e che volessero concorrere alla seconda Mostra d'Emulazione, sono vivamente pregati d'inviare subito il loro preciso indirizzo alla segreteria del Comitato in via Felice Cavallotti, Teatro Nuovo.

Cinema Teatro Moderno

Stasera verrà proiettata la grandiosa films «Cinque minuti dopo» ovvero Fatale incertezza, protagonista la celebre artista Hemy Porteu.

Continuato successo dei bellissimi numeri di varietà Meli e Truichieri.

Domani lo spettacolo incomincierà alle ore 15.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Colonia Alpina. — In morte di Anna Maria Pitotti: Donato Provvisionato 10.

Mutilati Sezione Udine. — In morte di Albina Asquini ved. Degani: Fortunato Carlo 5.

Una dichiarazione. = Il nob. Armando Paderni ci prega di pubblicare la seguente, in seguito a notizia trasmessaci dal nostro corrispondente da Roma:

In taluni giornali lessi che sono stato sottoposto a procedimento penale e sospeso dalle mie funzioni con decreto ministeriale, salvo revoca.

Ciò è vero; ma altrettanto vero è che la mia innocenza e spiccata onestà mai stata offuscata, sarà senza dubbio proclamata dai signori Giudici perchè si tratta di una volgare calunnia lanciatami da certi malevoli a secondi fini.

Paderni nob. Armando.

Orario delle farmacie. — Da domani e in tutta la settimana entrante resteranno ininterrottamente ogni giorno aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero, via della Posta; Conti, via Gemona; Zuliani, piazza Garibaldi.

Servizio notturno: farmacia Bosero via della Posta.

Società Tiro a Volo. = Domani, domenica, allo Stand della Rotonda si svolgeranno nuove importanti gare di tiro alla quaglia, con premi per un importo di lire 3000. Avviso ai tiratori — ed anche al pubblico che assiste sempre numeroso a qaeste gare e vi s'interessa.

Conferenza Dantesca. Il prof. Del Piero parlò ieri sera in una sala del Circolo Sportivo, presente discreto uditorio, fra cui parecchie signore e signorine. L'egregio conferenziere illustrò i più salienti episodi danteschi ed interpretò mirabilmente l'episodio di Farinata degli Uberti, suscitando calorose approvazioni, che si rinnovarono alla fine della dotta conferenza.

Una gita dell'Alpina. La S. A. F. ha indetto per domenica 8 una gita al Monte Cimadors. Ecco il programma: 5.30 Partenza da Udine. 7.30 Arrivo a Moggio. 8.30 Partenza da Moggio paese. 9.30 Granzaria paese 10.30 Arrivo a Casali Monticello. 12.30 Arrivo alla vetta Cimadors (260) colazione al sacco. 13.30 Partenza per il ritorno. 17 Arrivo a Moggio. 18 Pranzo. 20.28 Partenza per Udine.

La gita è facile.

La tassa d'iscrizione per i non soci è di lire 1.

La carne congelata
a l. 7.50 ed a 8 per chilogramma

Abbiamo appreso che la Giunta autorizzò l'apertura di uno spaccio di carne congelata, chiesto dal noto negoziante sig. Lorenzi di Palmanova. La carne sarà posta in vendita a lire 7.50 ed 8 per chilogramma con un risparmio sulle carni fresche di almeno 4 lire per chilogramma.

Gli è certo che la cittadinanza dato il forte risparmio, ne approfitterà. Gli anni di guerra hanno valso a togliare i pregiudizi che si avevano contro le carni congelate; altrettanto sapide e nutrienti quanto le fresche.

Pesca di Beneficenza Pro caduti al Rizzi. Il elenco. Il fervore per questa Pesca va aumentando di giorno in giorno. Il comitato ha già ricevuto parecchi regali in oro ed argento di recente acquisto e diversi capi di mobiglia nuova:

Bulfoni Tobia 3 statue, Driussi Norma bambola, Querini Cipriana zuccheriera in porcellana, *Minisini* Cesare portacqua, Rocco Giuseppe porta-fragole con cucchiaio in metallo argentato, Partanali Elena portalettere in porcellana, statua, portafiori, in porcellana, bottiglia per liquori, portasaliera, Sbuelz Serafino arca per statua, statua, Malagnini Giacomo 6 scatole concimè chimico, 3 pezzi sapone, 2 flaconi di profumo, 1 vaso profumo, Rizzi Benvenuto trita carne Luigi Franz sortou in metallo argentato, Mander 2 posacarte, 6 sottobicchieri, 1 zuccheriera, 3 portafrutti Tavano Federico salvadanaio, Zorzutti Agostino portamonete, Foi Maria portamonete, Santon Anna 2 salvadanai 1 coppa d' alluminio, 1 salvacaffè di terracotta, Sorelle Driussi bretelle, Sorelle Petri guarnizione per camicie, Sorelle Giordani pezzo di ricamo, Fratelli Zagolin beretto, cuffia di lana, Emilia Vaccaroni scarpe di pezza, Sac. Lodovico cav. Passoni splendito portafruttti in cristallo.

La data della Pesca è fissata per il 19 Giugno 1921.

Il variato programma dei festeggiamenti verrà quanto prima reso noto.

Anima e perno di questa iniziativa e di altre ancora è il segretario cassiere D. Franzolini, che lavora tenacemente senza badare a fatica ed a sacrifici pecunari.

Una disgrazia al macello. — Ieri nel pomeriggio, il facchino Costantino Plai d'anni 50, abitante in via Ciro da Pers N. 3, rimase impigliato con la gamba destra sotto un bove abbattuto.

Il disgraziato fu dovuto trasportare all'ospedale, dove il sanitario di guardia gli riscontrò la frattura dell'arto.

Guaribile in due mesi.

Servizio medico cittadino

In seguito alla spontanea rinuncia del dott. Faioni da medico condotto del II. riparto, fu incaricato di quella condotta il cav. dott. Oscar Luzzatto, (via Paolo Sarpi, 18). Il riparto comprende le parrocchie delle Grazie (in città) S. Quirino (in città) e San Cristoforo con le vie Toppo sino a Porta A. L. Moro e Tiberio Deciani sino all'incrocio di via A. L. Moro compresa la via S. Giustina.

Il riparto V.o finora affidato al dott. Luzzatto, è finora provvisoriamente affidato al dott. Beorchia Nigris (via Poscolle, 16). Il riparto comprende l'abitato da Viale Venezia a sinistra fino al Piazzale Palmanova, viale Palmanova a destra sino ai Molini, suburbio Grazzano, Cussignacco, Gervasutta, S. Osualdo, S. Rocco e casali interposti.

La media dei cambi

Udine, 7 maggio. — La media dei cambi per la giornata di ieri segna: Francia 164 — Svizzera 356 — sterline 79.40 — dollari 19 80 — marchi 30.75. — Nel complesso, qualche ribasso sui prezzi segnati nel sabato precedente.

La vendita e il consolidato 5 per cento, invece, hanno migliorato. Quella segna 73.65; e questo, 80.05.

Sport

Nel campionato studentesco 1920 21 dell'istituto di Toppo ha vinto la squadra del Liceo. La gara decisiva venne giuocata giovedì. Le due squadre, Istituto e Liceo, che durante l'intero svolgimento del torneo hanno emerso con pari valore, si sono contese la vittoria fino all'estremo. I 90 minuti regolamentari, giuocati con foga e combattività hanno visto le due squadre pareggiare: 2-2. Durante la 2.a ripresa supplettoria il Liceo ha segnato il punto della vittoria. I premi vanno distribuiti alle due prime squadre. Medaglie grandi d'argento al liceo ed altrettante piccole all'istituto.

Formazione del Liceo:

Linussio, Loranzo, Di Salvo; Nudoso, Fabrizio, Muratti, Zoz, Giorgini, Fattorello.

I barbieri hanno concordato che l'orario di lavoro, con domani prima domenica di maggio sia fissato dalle 7 alle 14, in tutti i giorni festivi.

Teatro Sociale

Serata d'onore di Giulio Tempesti

Ieri, per la sua serata d'onore, Giulio Tempesti ebbe particolari applausi di stima e di simpatia da un pubblico colto ed assai numeroso.

Il lavoro non poteva avere una scelta migliore: fu rappresentato il forte dramma del Giacomini «La morte civile». Il pubblico dopo tanto tempo, accolse il lavoro con vivo compiacimento specie per la bellissima interpretazione data dal cav. Tempesti, e ci rincresce che il breve spazio disponibile non ci permetta di parlare molto a lungo — come vorremmo — dell'arte squisita e finissima adoperata dall'insuperabile attore in questa interpretazione.

Alla vivezza dell'esecuzione contribuirono lodevolmente la Laderchi il Ferrara, il Contardi e gli altri.

Questa sera «La cena delle beffe» di Sem Banelli nell'interpretazione del Tempesti che fu il creatore della difficilissima parte di Giannetto.

C. Gr.

Dopo il primo atto il seratante, fra le più vive acclamazioni, disse squisitamente bene una canzone di Gabriele d'Annunzio.

Dancing Club. — Oggi alle 21: Serata di gala.

IN TRIBUNALE

Presidente Turchetti — **P.** M. Verde.

Furti e ricettazione

Sono comparsi dinanzi ai giudici ieri cinque persone che avevano costituita una società per commettere furti e simili gesta. Gremese Angelo di Giovanni abitante in via Bertaldia 27 e Quarto Sandri fu Giovanni abitante in vicolo Taschiutti sono imputati di aver rubato la notte del 26 luglio 1920 una bicicletta a Davide Giovanni, più una macchina da cucire e vestiario per 3 mila lire a Micheloni Attilio togliendo la roba dall'abitazione in via Cernaia 55.

Antonio Luigi ed Angelo Buiese fu Giovanni, abitanti a Cussignacco, devono rispondere di ricettazione di sei biciclette, cinque magneti e vari oggetti rubati. L'Antonio, per di più, deteneva armi non denunciate. Il Tribunale condannò il Gremese a 10 mesi, già scontati; il Sandri a 5 mesi colla condizionale; Buiese Angelo ad anni 1, mesi 2 e 105 lire di multa, Buiese Antonio a mesi 3 d'arresto condizionali, per la detenzione d'armi ed assolto dall'accusa di ricettazione, come pure fu assolto il Luigi Buiese, per insufficenza di prove.

Dif. avv. Bertaccioli e Sartoretti.

Ricerca.

Ricompensa adeguata a chi, rinvenutili, recapiterà a questo giornale buoni tesoro quinquennali rimborsabili 1 aprile 1925 da L. 1000.00, serie C n. 040109 — da L. 1000.00 serie C n. 040110 — da L. 500.00 serie B numero 023121 — da L. 200, serie A numero 043129 — da Lire 200.00 serie A numero 043130.

Un furto nel furto?

Questa notte, il capoguardia della vigilanza notturna Alfredo Ricci vide in ora insolita, venire da via Mazzini un individuo in bicicletta, carica di un sacco. Se ne insospettì, e seguì a una certa distanza, con la propria bicicletta, lo sconosciuto. Lo vide così portarsi in via del Carbone, bussare ad una porta... che non gli fu aperta e, certamente per questo contrattempo, ritornare sui suoi passi. Il bravo capoguardia lo raggiunse all'angolo di via Mazzini con la Jacopo Marinoni.

— Che cosa avete nel sacco?

La domanda, non riuscì gradita, tanto è vero che lo sconosciuto, per tutta risposta, buttò addosso al capoguardia sacco e bicicletta... e via per vicolo Zorutti. Ma il galantuomo non aveva le ali di Mercurio: fu raggiunto di nuovo, all'angolo di via Villalta e obbligato a tornar indietro fino al posto dove si era liberato del sacco e della macchina. Questa era sparita! Rubata ai ladri? o «salvata ai ladri» da qualche non avvertito compare?...

Intanto, lo sconosciuto fu arrestato. Egli è certo Feruglio Schio di Giuseppe, d'anni 23, fornaio, abitante in viale Friuli. Un elogio al capoguardia per la sua pazienza e persistenza nel seguire e inseguire il notturno trasportatore del sacco e delle galline, morte che vi erano raccolte.

Quanto e come dovrà pagare la Germania

PARIGI 6. — La Commissione delle riparazioni pubblica il testo del documento che è stato modificato ieri sera ufficialmente a Von Cortzen. Questo documento indica le modalità dei pagamenti da effettuarsi dalla Germania. Esso precisa che la Germania dovrà consegnare alla commissione.

1.o O dodici miliardi di marchi oro di obbligazioni da consegnarsi il primo luglio seria a.

2.a O trentotto miliardi di obbligazioni da consegnarsi il primo ottobre serie b.

3.o O ottantadue miliardi di obbligazioni da consegnarsi il primo novembre serie e.

Queste obbligazioni sono garantite dall'insieme dei redditi dell'impero e degli stati tedeschi. Le tre serie A B C godono rispettivamente di un privilegio di primo secondo e terzo ordine. La Germania pagherà ogni anno 1|0 due miliardi di marchi oro 2|0 a scelta il 25 del valore delle esportazioni tedesche o una somma equivalente, 3|0 una somma supplementare equivalente all'uno per cento del valore totale delle esportazioni tedesche. I due miliardi dovranno essere pagati in quattro rate al 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio 15 ottobre. La Germania pagherà inoltre entro 25 giorni un miliardo di marchi oro.

La Germania pagherà?

LONDRA 6. = Una informazione dell'agenzia Reuter dice: Si assicura che gli alleati hanno ricevuto informazioni degne di fede, secondo le quali la Germania probabilmente accetterebbe le condizioni degli alleati per evitare l'occupazione della regione della Ruhr.

I socialisti belgi contro le sanzioni

BRUSCELLES, 7. Il consiglio generale del partito socialista belga durante la lunga seduta tenuta stamane si è pronunziato contro il principio dell'occupazione della Ruhr e contro le sanzioni ed ha aderito con 33 voti contro 27 alla nazione di Amstordam. I giornali ritengouo probabile una crisi ministeriale. I quattro ministri socialisti in seguito a questo voto uscirebbero dal gabinetto.

Gli Stati Uniti alle sedute del consiglio supremo

WASCHINGTON, 7. — Il governo degli Stati Uniti ha deciso di farsi rappresentare, a titolo ufficioso, nelle sedute del consiglio supremo e in quelle del consiglio degli ambasciatori.

La rivolta in Polonia e le perdite italiane

PRAGA 7. — Secondo informazioni sicure gli scontri dell'Alta Slesia si accostano alle frontiere ceco-slovacche. Bande polacche in alcune località hanno fatto fuoco su territorio ceco-slovacco. I posti della gendarmeria sono stati rinforzati alla frontiera. 156 cittadini ceco-slovacchi sono stati obbligati a fuggire dell'Alta Slesia e sono arrivati a Bhoamin. Le ultime notizie annunciano che le bande polacche occupano tutto il territorio, fino all'Oder. Si ha da Kaitowitz che le perdite italiane nel distretto di Plesk Alta Slesia, ammontano a 20 morti, 24 feriti gravi e 16 prigionieri.

Le memorie degli aviatori caduti

ROMA 7. — Essendo in formazione presso i comandi di ragruppamento areoplani da caccia a Brescia, da bombardamento a Milano, da ricognizione a Torino musei storici destinati a raccogliere dati e ricordi degli aviatori, che hanno appartenuto alle rispettive specialità onde perpetuare ed accrescere il sacro patrimonio delle memorie e mantenere vivo il ricordo delle gesta gloriose dei giovani aviatori, le famiglie degli ufficiali e truppa del personale navigante, sia dei caduti che dei vivi, si invitano a trasmettere ai comandi di raggruppamento aeroplani, secondo la specialità alla quale gli aviatori hanno appartenuto, ricordi, fotografie, cimeli, lettere e manoscritti contenenti narrazioni di episodi, di guerra, diari e tutto quell'altro materiale che possa trovare conveniente sistemazione nei sopradetti musei.

La morte del dott. Springhetti

FIUME, 7 — E' morto il dott. Elpidio Springhetti, già rettore per l'interno, dell'ultimo governo provvisorio e che fu uno dei maggiori assertori dell'italianità di Fiume.

Quattro case bruciate per rappresaglia

LONDRA 7 — Le autorità militari hanno fatto incendiare per rappresaglia quattro case coloniche a Rathmire vicino al luogo ove fu tesa una imboscata, durante la quale sette gendarmi furono uccisi. In seguito all'incendio, le famiglie che abitavano le case si trovano senza tetto.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle ore 15 spirava serenamente l'anima eletta di

ALBINA ASQUINI

Ved. Degani

I figli Elisa, Augusto, Luigi, Emma Lodovico, Elvira, Arnaldo, Ugo, ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 17, partendo dalla casa sita in via Savorgnana n. 19

Il presente annuncio serve di partecipazione personale

Udine 7 maggio 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola
Annunci varii . . . » 10 »
» commerciali . » 15 »
(Minimo 20 parole)

ORARIO FERROVIARIO

CASARSA - MOTTA DI LIVENZA

Casarsa 8.20 — 14.50 (x)
S. Vito al Tagl. 8.33 — 15 (x)
Motta di Livenza a. 9.20 — 15.47 (x)

MOTTA DI LIVENZA - CASARSA

Motta Livenza 7.44 (x) — 19.40
S. Vito al Tagl. 8.37 (x) — 20.37
Casarsa a. 8.45 (x) — 20.45
(x) Sospeso la domenica.

CASARSA - PORTOGRUARO

Portogruaro 7.20 (x) - 16.18 (x) - 20.55
S. Vito Tagl. 7.52 (x) - 16.47 (x) - 21 20
Casarsa a. 8 (x) — 16.55 (x) — 21 33
(x) Sospeso la domenica.

GEMONA - CASARSA

Gemona 5.5 (x) — 15.10
Maiano 5.22 (x) — 15.28
Forgaria bagni 5.40 (x) — 15.57
Spilimbergo 6.10 (x) — 16.28
Casarsa a. 6.40 (x) — 17

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10 — 19.45 (x)
Spilimbergo 10.44 — 20.26 (x)
Forgaria bagni 11.16 — 20.55 (x)
Maiano 11.47 — 21 13 (x)
Gemona a. 12.5 — 21.30 (x)
(x) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO

Udine 5.20 — 16.20 (x)
Palmanova 16.13 — 16.53 (x)
Cervignano a. 6.35 — 17.15 (x)

CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE

Cervignano 7.35 (x) — 19.25
Palmanova 7.58 (x) — 19.49
Udine a. 8.33 (x) — 20 25
(x) Sospeso la domenica.

CERVIGNANO - MONFALCONE - TRIESTE

Cervignano 6.25 (x) — 10.14 (d.) — 13.5 (d.mo) — 16.30 (x) — 17.55 (x) — 19.50 — 23.22 (d. x)
Monfalcone 7.26 (x) — 11 (d.) — 13.46 (d.mo) - 17.26 (x) - 18.41 (x) — 20.55 — 0 3 (d. x)
Trieste a. 8.35 (x) — 12.5 (d.) — 14.35 (d.mo) - 18.35 (x) - 19.45 (x) — 22 — 0.55 (d. x)
(x) Sospeso la domenica.

TRIESTE - MONFALCONE - CERVIGNANO

Trieste 5.20 (d. x) — 6.50 — 6 (xx) - 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (x) — 23 (xxx)
Monfalcone 6.12 (d. x) — 8.38 (xx) - 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5
Cervignano a. 6 45 (d. x) - 9.25 (xx) - 13.1 — 19.6 (d.mo) - 20.16 (x) — 0.46 (xxx)
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.
(xxx) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.

VENEZIA - UDINE - ARNOLDSTEIN

Venezia 0.20 (d. x) - 5 - 6.35 - 10.15 (d) - 13.35
Treviso 1.20 (d. x) — 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) — 14 45
Pordenone 2.46 (d. x) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) — 16.31.
Casarsa 3.10 (d. x) - 8.17 - 9.46 - 13 6 (d.) — 17.7
Udine a. 4 (d. x) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) — 18 4
Udine p. 4.15 (d. xx) - 5.30 (xxx) - 10.45 (d.) - 14.25 (xxxx) - 18.30
Gemona 4.56 (d. xx) - 6 37 (xxx) - 11.25 (d.) — 15.8 (xxxx) — 19.42
Carnia Staz. 5.15 (d.xx) - 7.6 (xxx) - 11.43 (d.) - 15.27 (xxxx) - 20.14
Pontebba 6 33 (d. xx) - 8.41 (xxx) 13 (d.) - 17 (xxxx) - 21 55
Tarvisio 8.55 (d xx) - 13.12 (xxx) — 19.20 (xxxx)
Arnoldstein a. 9.13 (d xx) - 13.30 (xxx) — 19.43 (xxxx)
(x) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
(xx) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.
(xxx) Sospeso la domenica.
(xxxx) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.

ARNOLDSTEIN - UDINE - VENEZIA

Arnoldstein 8.45 (d. xx) — 15.36 — 19.20 (d. xxxx)
Tarvisio 5.55 - 10.20 (d. xx) - 15.15 (d. xxx) - 18.20 - 21.30 (d. xxxx)
Pontebba 7.24 - 11.28 (d. xx) - 16.12 (d. xxx) - 19.51 - 22.48 (d. xxxx)
Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d. xx) - 15.57 (d. xxx) - 21.10 - 23.36 (d. xxxx)
Gemona 8.53 - 12.23 (d. xx) - 17.12 (d. xxx) - 21.40 - 23.54 (d.xxxx)
Udine a. 9.55 — 12.55 (d. xx) — 17.45 (d xxx) - 22.45 0.32 - (d.xxxx)
Udine p. 6 — 7.15 — 13.45 — 18.35 — 1.40 (d.xxxxx)
Casarsa 7.15 — 8 23 — 14.53 (x) — 19 35 (d.xxxxx)
Pordenone 8.50 — 15.18 (x) — 19.56 — 5.56 (d.xxxxx)
Treviso 6 28 (x) — 10.46 — 17.15 (x) — 21.22 — 14.35 — 4.27 (d. xxxxx)
Venezia a. 7.25 (x) — 9.55 — 11.45 — 18.15 (x) — 22.10 — 15 30 — 5.11 (d. xxxxx)
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.
(xxx) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.
(xxxx) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.
(xxxxx) Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo 8 — 12.30 — 18.20 — 21.30
Arrivi a Paluzza 9.15 — 13.47 — 19.35 — 22.45
Partenze da Paluzza 6.20 - 10 - 16.15
Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10 - 17

VILLA SANTINA - CARNIA STAZIONE

Villasantina 7.20 — 10.35 (x) — 19.5
Tolmezzo 7.49 — 11.4 (x) — 19.34
Staz. Carnia a. 8.15 - 11.30 (x) - 20

CARNIA STAZIONE - VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (x) - 20.30 — 21.15 (x)
Tolmezzo 9.7 - 12.52 (x) - 21.2 (xx) 21.47 (x)
Villasantina a. 9.30 — 13.15 (x) — 21.25 (xx) — 22.10 (x)
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.